

Sono cuccioli!

Siamo in sette fratelli. Non abbiamo un nome, perché nessuno ancora ce lo ha dato. La nostra mamma invece il nome ce l'ha: si chiama Stella e, siccome siamo nati noi, il suo padrone ha detto che non può occuparsene.

Così ci ha portati tutti qui, al canile “Zampe felici”, ha chiesto alla signora che ha aperto il vecchio cancello sgangherato di prenderci e “sistemarci” da qualche parte: «Tanto **sono cuccioli**, trovano casa subito» ha concluso in fretta e furia.

La signora Agata, si chiama così questa vecchietta dalle mani ossute e gli occhi buoni, a quel tizio non ha detto niente; lo ha salutato con uno strano sorriso, a denti stretti, e gli ha chiuso in faccia il cancello con un lungo cigolio. E così, eccoci qua: su una coperta bucata, ma almeno siamo tutti insieme. Io sono nata per

ultima o così pare. Intanto di sicuro sono sempre l'ultima... a mangiare! Mica è facile accaparrarsi un posticino in prima fila e la mamma deve pensare a sfamarci tutti. I miei fratelli sono più grossi e robusti e hanno sempre la meglio, io mi devo accontentare dell'ultimo turno e di latte non ne rimane granché.

Pazienza, certo non sto lì a piangere e sgomitare come una morta di fame... quando tocca a me mangio, che vuoi che sia. Intanto i miei fratelli crescono forti e paffuti, io invece sono magra magra, mi si contano le costole, un po' mi vergogno e **ho paura di tutto**.

Quando sono venute delle persone a vederci, la signora Agata le ha accompagnate davanti al nostro recinto, ci ha detto che avrebbero "scelto" uno di noi, ma io, appena ho visto quei volti estranei, sono scappata a nascondermi dietro alla mamma. Insomma non faccio come i miei fratelli che corrono subito incontro al primo sconosciuto che si presenta!

A me l'idea di separarmi da loro (e dalla mamma) non piace per niente. Certo sono rumorosi e prepotenti, ma è bello poter giocare insieme e anche dormire vicini vicini, tutti appiccicati,

io mi raggomitolo e chiudo gli occhi che mi sembra di essere un passerotto nel nido.

Le persone vengono qui e chiedono alla signora Agata se ci sono dei cuccioli, lei li accompagna da noi e lascia che ci osservino. Oggi però un signore ci ha guardati attentamente, ispezionandoci da tutte le parti: naso, orecchie, zampe, occhi... che modi!



Per quanto riguarda me, mi ha degnata appena di uno sguardo. Tanto meglio, non mi piace per niente essere maneggiata da umani che non conosco: non sono mica un soprammobile! Glielo ha detto anche la signora Agata con quel suo tono calmo ma deciso: «Sono cuccioli sa, non elettrodomestici!». Ben detto! E così quando quel tipo mi ha sollevata ho tirato indietro le orecchie e mi sono fatta piccina più di quanto già non sia.

Deve aver funzionato perché mi ha rimesso subito a terra e sono corsa dalla mamma.

Giorno dopo giorno i miei fratelli sono stati tutti “scelti” e portati via.

Alla fine **sono rimasta solo io**... la signora Agata mi guarda con una strana espressione negli occhi, sarà solo perché mi vuole bene o forse è preoccupata per me?